

# MONT CIAVAC

Diese Route, die rund um den Mont Ciavac führt, gestattet es, einige geologische Besonderheiten zu beobachten, die das südliche Gebiet im Parkbereich charakterisieren. Im Gebiet von Andreis ist nämlich eine wichtige Verwerfung, die periadriatische Überschiebung, besonders augenscheinlich: ältere Dolomit- und Kalksteinformationen wurden aufgrund einer intensiven tektonischen Aktivität über jüngere Gesteine anderen Ursprungs (Kalkstein, Sandstein und Lehm) geschoben. Dieses Phänomen ist auf einer 100 Kilometer langen Bruchlinie erkennbar, insbesondere am Col de Crous und in der Schlucht des Susaibes Wildbaches.

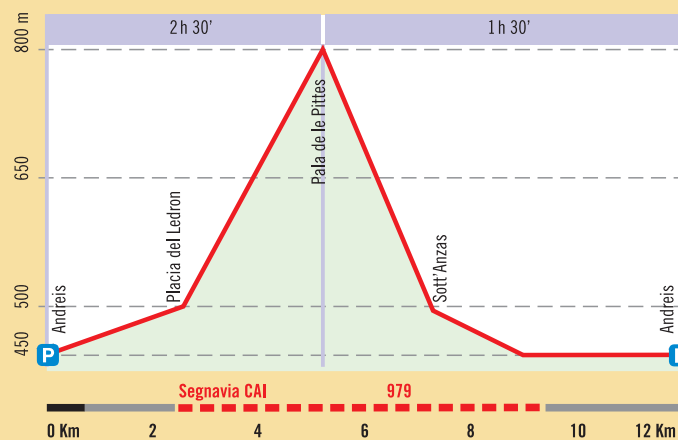
Vom Dorfplatz in Andreis in Richtung Besucherzentrum. Dort vorbei und weiter entlang der Via dell'Acquedotto. Nach dem Dorf verlässt man nach einem kurzen Stück bergab nahe einer kleinen Brücke die asphaltierte Straße und biegt rechts in eine Schotterstraße ein. Diese führt auf eine Kuppe (Col de Crous) hinauf und dann bis zum Bachbett des Ledron (Placia del Ledròn) hinunter. Der Weg führt rund 750 Meter den Wasserlauf aufwärts (3 Furten), zweigt rechts (ausgeschildert) ab in einen bewaldeten Hang mit vorwiegend Schwarzkiefern (Plan Davour). Es geht steil durch den Wald hinauf bis man eine enge Scharte (Pala de le Pittes) erreicht, den höchsten Punkt dieser Route (760 m ü.d.M.). Von der Scharte aus führt der Steig hinunter in das Tal des Susaibes-Baches, durch eine schmale Rinne, eine lichte Waldung und über einen kiesigen Hang, der beim Bachbett endet. Hier befindet sich die Aga dal muscle, eine teilweise von Moos bedeckte Quelle. Der örtlichen Tradition zufolge ist das Wasser nur dort trinkbar, wo es direkt auf die Steine fließt. Weiter geht es talwärts entlang des Baches rund 500 Meter (2 Betonsperren) in einer sehr eindrucksvollen Felskulisse. Der Weg verlässt das Bachbett, führt rechts bergauf zu einem alten Brennofen und zum Ort Sott'Anzas. Von hier aus führen Wege über die Almwiesen oberhalb des Ortes Andreis bis zur Area Avifaunistica, dem Greifvogelkrankenhaus, und zur Ortsmitte.

Ramarro



Mont Ciavac

Comune	<b>Andreis (Pn)</b>	Gemeinde
Partenza	<b>Abitato di Andreis (455 m slm)</b> Ortschaft Andreis (455 m ü.d.M.)	Ausgangspunkt
Arrivo	<b>Abitato di Andreis (455 m slm)</b> Ortschaft Andreis (455 m ü.d.M.)	Ziel
Periodo consigliato	<b>Aprile-Ottobre</b> April-Oktobre	Günstige Jahreszeit
Tempo di percorrenza indicativo	<b>4 h</b> 4 Stunden	Geschätzte Gehzeit
Peculiarità	<b>Geologiche (sovrascorrimento Periadriatico)</b> Geologie: (periadriatische Verwerfung)	Besonderheiten
Cartografia	<b>Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane</b> <b>Carta Ed. Tabacco n. 028</b> Tabacco-Karte des Naturparks der Friulanischen Dolomiten Tabacco-Karte 028	Karten
Punti di appoggio	<b>Assenti</b> Keine	Stützpunkte



DM-B&B/Associati



## MONT CIAVAC

Parco Naturale Dolomiti Friulane

MONT CIAVAC  
Naturpark der Friulanischen Dolomiten





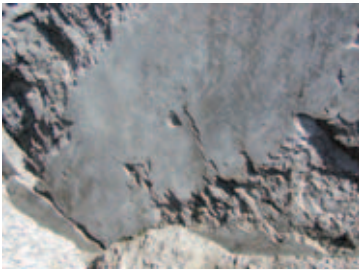
Linaria alpina



Area avifaunistica



Camedrio alpino



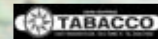
Liscione di faglia



Valle del Torrente Susaibes



Il sentiero lungo la Valle del Ledron



Particolare non in scala della carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco.

Si consiglia, per maggior dettaglio, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.

## MONT CIAVAC

Questo percorso, che si sviluppa ad anello attorno al Mont Ciavac, permette di osservare alcune peculiarità geologiche che caratterizzano la zona più meridionale del territorio del Parco. Nell'area di Andreis è infatti particolarmente evidente un'importante faglia chiamata sovrascorrimento periadriatico: formazioni dolomitiche e calcaree più antiche, a causa di una intensa azione tettonica, sono sormontate su rocce di origine diversa (calcari, arenarie e argille) di età più recente. Il movimento si sviluppa lungo una netta linea di frattura, lunga un centinaio di chilometri, qui riconoscibile nei pressi del Col de Crous e all'interno della gola del torrente Susaibes.

Dalla piazza di Andreis ci si dirige verso il Centro visite, lo si supera e si prosegue lungo via dell'Acquedotto. Usciti dal paese, dopo aver percorso una breve discesa, nei pressi di un ponticello si abbandona la strada asfaltata per imbroccarne, a destra, una sterrata. Questa sale su un dosso (*Col de Crous*) per poi scendere fino al greto del torrente Ledron (*Placia del Ledròn*). Il sentiero risale il corso d'acqua (3 guadi) per circa 750 metri per poi imboccare a destra (indicazione) un pendio boscato con prevalenza di pino nero (*Plan Davour*). Si sale ripidamente attraverso il bosco e si giunge ad una stretta forcella (*Pala de le Pittes*), punto più elevato del percorso (760 m slm). Dalla forcella il sentiero scende verso la valle del torrente Susaibes percorrendo uno stretto canalone, attraversando poi una rada boscaglia e un pendio ghiaioso che termina nei pressi del greto del torrente. Qui si trova l'*Aga dal muscle*, sorgente parzialmente ricoperta da muschio e che la tradizione locale vuole potabile solo dove l'acqua scorre direttamente sui sassi. Si prosegue verso valle lungo il torrente per circa 500 metri (2 briglie in cemento) in uno scenario roccioso molto suggestivo. Il sentiero abbandona il greto salendo a destra nei pressi di una vecchia fornace e raggiunge la frazione di Sott'Anzas. Da qui si prosegue per sentieri tra i prati a monte dell'abitato di Andreis, fino all'Area Avifaunistica (centro di recupero per rapaci feriti) ed al centro del paese.



Sorgente dell'Aga dal Muscle